# Trend in diminuzione per le emissioni di gas serra ma necessari sforzi ulteriori per gli obiettivi 2030

Secondo il rapporto l'UE e i suoi Stati membri stanno lavorando per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti.

Mentre le emissioni di gas serra sono tornate su una traiettoria discendente in seguito alla ripresa del 2021 dalla pandemia di Covid-19, gli Stati membri hanno dimostrato un livello di ambizione più elevato per le riduzioni del 2030 e messo in atto migliaia di politiche e misure nazionali per raggiungere obiettivi climatici ed energetici.

Sebbene il rapporto evidenzi alcuni incoraggianti segnali di progresso, sottolinea che **gli sforzi dovranno almeno raddoppiare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi fissati per la fine di questo decennio.**

Nel **complesso l'UE ha ridotto le emissioni nette di gas serra**, compresi quelli dei voli internazionali, del 31% rispetto ai livelli del 1990 , promuovendo contemporaneamente la crescita economica. Sullo sfondo dell'impennata dei prezzi del gas naturale, il 2022 ha visto una riduzione del 2% delle emissioni di gas serra, trainata da sostanziali diminuzioni nei settori edilizio e industriale, mentre le emissioni derivanti dalla fornitura di energia e dai trasporti hanno registrato un aumento.

Per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni entro il 2030, **il ritmo di riduzione annuale delle emissioni** di gas serra in Europa **deve però più che raddoppiare** rispetto ai progressi annuali osservati dal 2000. Sono necessarie riduzioni più rapide per le emissioni derivanti dal trasporto stradale, dall'edilizia, dall'agricoltura, dai rifiuti e dalle piccole industrie, tutti soggetti al regolamento sulla condivisione degli sforzi . La riduzione del consumo energetico e la crescita delle energie rinnovabili devono accelerare ancora più rapidamente per raggiungere gli obiettivi del 2030 inclusi nelle direttive sull'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili recentemente adottate.

**Il rapporto indica notevoli progressi in settori specifici.** Mentre nel 2005 l'energia eolica e quella solare avevano una presenza modesta nel settore elettrico, la loro quota stimata nella produzione di elettricità ha superato il 20% nel 2022. La diffusione dell'energia solare è stata particolarmente elavata poiché è cresciuta del 28% nel corso del 2022. Il rapporto rileva inoltre un notevole aumento delle vendite di pompe di calore nel 2022 e la quota crescente di veicoli elettrici, che rappresentano una quota del 22% sul totale delle vendite di auto nuove lo scorso anno.

Nel marzo 2023, gli Stati membri hanno segnalato più di 3.000 politiche e misure per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici. Si prevede che le misure già in atto in tutta Europa porterebbero a una riduzione del 43% nel 2030 per le emissioni nette totali di gas serra, compresa l'aviazione internazionale, mentre ulteriori misure attualmente in fase di pianificazione porterebbero le riduzioni al 48%. L'anno scorso, gli Stati membri avevano previsto che questa riduzione ammontasse solo al 41%, indicando un aumento congiunto delle ambizioni in tutta Europa nell'ultimo anno. Tuttavia, ciò lascerà comunque un divario di sette punti percentuali rispetto all'obiettivo climatico 2030 del 55% dell'UE.

Guardando oltre il 2030, il divario tra gli effetti previsti delle politiche e delle misure e gli obiettivi è più ampio, afferma il rapporto dell'EEA. Avverte che la finestra di opportunità per mettere in atto le giuste decisioni e tecnologie è limitata, rendendo imperativo che la neutralità climatica sia presa in considerazione nelle politiche che riguardano molti settori. In particolare, il rapporto evidenzia l'urgente necessità di accelerare gli sforzi nei trasporti e nell'agricoltura verso il 2050, che finora sono rimasti indietro rispetto ad altri settori nella riduzione delle emissioni e menziona il contributo cruciale dell'aumento della capacità di rimozione di CO2 nell'ambito dell'uso del suolo, Cambiamento di uso del suolo e settore forestale.

L'aggiornamento dei piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC) degli Stati membri, le cui bozze saranno presentate a partire dall'estate del 2023, e i PNEC aggiornati finali previsti entro il 30 giugno 2024, offre agli Stati membri l'opportunità di stabilire politiche e misure più forti e aumentare i livelli di ambizione. Il rapporto afferma che l'aggiornamento di questi piani, insieme alla rapida attuazione delle misure adottate a livello UE, sono ingredienti chiave per raggiungere gli obiettivi.

Il rapporto è disponibile al seguente link

https://www.eea.europa.eu/en/newsroom/news/eus-greenhouse-gas-emissions-dropped-last-year

*Fonte: agenzia Europea Ambiente*